

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Nanni Villani

COORDINATORE  
della redazione:  
Franco Dardanolo

REDAZIONE:  
Piero Bertaglio  
(dalla montagna),  
Franco Dardanolo  
(sentieri e rifugi, itinerari),  
Marco Gioiada  
(speleologia),  
Gian Franco Ghislaudo  
Guliano Ghislaudo  
(cronaca alpinistica),  
Giovannino Marsari  
(arrampicata sportiva),  
Guido Peano  
(scienza e montagna),  
Sergio Vico  
(libri, schede tecniche)

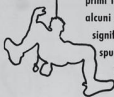
Elio Allario,  
Gianni Bernardi,  
Giorgio Bernardi,  
Livio Bertana,  
Renana Borda,  
Luivella Bordini,  
Giuseppe Canavese,  
Matteo Canova,  
Eugenio Chiavetti,  
Elio Colombo,  
Roberto Denteferio,  
Giorgio Ferrero,  
Paolo Finore,  
Gian Mario Galizia,  
Giorgio Gonella,  
Mauro Manfredi,  
Paolo Renaudi,  
Mauro Sano,  
Fulvio Scretto,  
Roberto Tibaldi.

GRUPPO:  
Luciano Gastaldi

SPEDIENTE:  
Laura Dalla Valle

COMITATO EDITORIALE:  
Achille Andreo,  
Valerio Bergerone,  
Sergio Borfa,  
Ettore Bonetti,  
Daniele Cavedal,  
Sergio Vico,  
Elio Quitto,  
Roberto Figone,  
Giuseppe Fulcheri,  
Ezio Micheli,  
Franco Pacifico,  
Carla Rokando,  
Mauro Sebastianelli.

QUESTO NUMERO DI ALPIDOC è quasi interamente dedicato all'arrampicata. Dai primi tentativi di salita del Corno Stella alla recente attrezzatura a spit di alcuni itinerari classici, gli articoli presentati ripercorrono alcune tappe significative nella storia dell'andar per rocce, offrendo preziosi – si spera – spunti di riflessione per l'incontro che l'associazione "Le Alpi del Sole" e il Parco delle Alpi Marittime hanno organizzato per il prossimo 11 di novembre (il programma è riportato nella pagina qui a fianco).



Il tema del dibattito, "Spit dove?", è un chiaro segno di quanto lontani siano ormai i tempi delle crociate contro i moderni mezzi di assicurazione. In discussione oggi è un utilizzo dei tasselli che secondo una parte almeno del mondo alpinistico sarebbe diventato invadente e indiscriminato.

È sensato che vengano attrezzate a spit

vie come la de Cessole al Corno e lo spigolo della Capreza? Certi interventi rispondono a logiche di sicurezza o non più semplicemente agli interessi di alcune categorie di professionisti della montagna (leggi gestori di rifugi e guide alpine)? È ipotizzabile che, come già avviene in altre parti del mondo, la chiodatura delle vie di montagna venga regolamentata, per lo meno all'interno di aree campione quali ad esempio i parchi naturali?

Non sono che alcuni degli interrogativi attorno ai quali ci si confronterà nel corso del dibattito. Una volta tanto, il risultato finale non sarà una generica dichiarazione di intenti destinata al dimenticatoio. In base alla legislazione vigente, i parchi devono regolamentare la fruizione del proprio territorio. Laddove l'arrampicata rappresenta una pratica rilevante, essa va disciplinata (se non altro stabilendo che non è necessario alcun intervento in materia: anche l'assenza di regole è una forma di regolamentazione). È evidente che quanto emerso nel corso dell'incontro avrà un peso nelle future opzioni delle aree protette.

Ma in discussione non ci sono semplicemente scelte di gestione del territorio. C'è l'identità di una pratica, l'arrampicata, che rispetto al passato sembrerebbe essere sempre più sport e sempre meno esplorazione di spazi interiori prima ancora che di orizzonti geografici.

Nanni Villani



Direzione, redazione, amministrazione: Blu Edizioni, via Vittorio Veneto 82, 12016 Peveragno • Tel. e fax: 0171-363376, 0171-338801 (84). E-mail: alpidoc@bluedizioni.it • Prezzo per copia: L. 5.000. Copie arretrate: L. 6.000. Abbonamento: L. 18.000. C.C.P. n. 11965126 intestato a Blu Edizioni s.r.l. Peveragno • Spedizione in abbonamento postale, comma 20 lett. b art. 2 Legge 662/96 - Miale di Cuneo • Registrazione del Trib. di Cuneo n. 496 del 27-4-1992 • Fotolito: Ponti, Boves (CN) • Stampa: Tipografia Ghislaudo, Cuneo • Pubblicità: BP-Bertolino Pubblicità, via Marconi 20, 12045 Fossano (CN), tel. e fax 0172-600264 • Fotocopie e manoscritti non richiesti non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a Blu Edizioni, via Vittorio Veneto 82, 12016 Peveragno. Le informazioni custodite nell'archivio di Blu Edizioni verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati vantaggiose proposte commerciali (legge 67/96 tutela dei dati personali).